



**VARIANTE PARZIALE AL
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
E PIANO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE**

Valutazione Ambientale Strategica
ai sensi dell'art. 12, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLE MODIFICHE PARZIALI AL
DOCUMENTO DI PIANO, AL PIANO DEI SERVIZI, AL PIANO DELLE REGOLE E DEL
PIANO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

L'AUTORITÀ PROCEDENTE

IL DIRIGENTE

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

(Redondi Maurizio)

Dicembre 2015

Il presente documento presenta in modo sintetico i passaggi e i principali fatti emersi durante il percorso di valutazione ambientale strategica (VAS) per la redazione della variante parziale al Piano di Governo del Territorio, dalle prime fasi del procedimento fino alla predisposizione degli elaborati e dei documenti necessari per l'adozione. Descrive come gli aspetti ambientali siano stati considerati nel percorso di costruzione della variante, ed in che modo le indicazioni emerse dal percorso di VAS siano state integrate negli elaborati della stessa.

Il documento viene redatto ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della Delibera di Consiglio Regione DCR 351 del 13marzo 2007 attuativa dell'art 4 della Lr 12/2005 e sm.i.

Con riferimento ai criteri operativi deliberati dalla Giunta regionale DGR 761 del 10 novembre 2010, allegato scheda H, la dichiarazione di sintesi deve avere la seguente articolazione.

“Nella dichiarazione di sintesi l'autorità procedente:

- *riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS)*
- *elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico*
- *dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi*
- *illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di P/P*
- *dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale*
- *dichiara come si è tenuto conto del parere motivato*
- *descrive le misure previste in merito al monitoraggio”*

Il testo della Dichiarazione di Sintesi riportato nelle pagine che seguono è quindi articolato secondo i sette argomenti indicati nella normativa regionale.

1. Sintesi del percorso di Variante parziale al PGT e VAS

Il percorso di formazione della variante parziale al PGT è stato avviato con delibera di Giunta n. 76 del 24 marzo 2014 e successivamente integrata con delibera di Giunta Comunale n. 39. del 23.02.2015, mentre il 29 marzo 2014, successivamente integrato in data 28.02.2015, è stato dato Avviso di Avvio della procedura di VAS secondo le indicazioni del Modello 1a – Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (VAS) – Documento di Piano – PGT e sono stati individuati:

- l'autorità procedente per la VAS nella persona del Dirigente dell'Area Affari Generali e Pianificazione Territoriale del Comune di Crema;
- quale Autorità Competente per la VAS, il Segretario Comunale coadiuvato da un gruppo composto da due tecnici comunali con le opportune competenze in materia ambientale;
- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati,
- le forme di consultazione;
- i settori del pubblico interessati al percorso decisionale.

Si è sviluppato il Documento di Scoping per la prima seduta della Conferenza di valutazione, articolando le considerazioni sulla proposta di variante parziale definendo un quadro ambientale e le relative criticità.

In data 16 dicembre 2014, si è svolta la I° Conferenza di valutazione di apertura finalizzata a verificare le criticità ambientali e le banche dati di riferimento, a delineare l'ambito di influenza della proposta di variante parziale al piano, ed a discutere i primi orientamenti individuati dall'Amministrazione ed a definire i temi da approfondire nel corso della VAS.

Durante la seduta della conferenza sono stati illustrati i primi orientamenti strategici da parte dell'Amministrazione ed è stato illustrato il Documento di scoping relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT). Nel corso della conferenza sono state illustrate le note pervenute dalla Provincia di Cremona – settore pianificazione territoriale e trasporti (PEC n. 35.012 del 09.12.14) e dall'ARPA (PEC n. 35.910 del 16.12.2014), prendono atto dei suggerimenti contenuti nei medesimi pareri.

A seguito dell'intervenuta legge Regionale n. 2 del 3.02.2015 "*Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) – Principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi*", che ha introdotto una nuova regolamentazione per le attrezzature religiose, si è reso necessario integrare la delibera di G.C. n° 00076/2014 del 24.03.2014 di "*avvio del procedimento per la redazione di una variante parziale al P.G.T. unitamente agli adempimenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (VAS)*" per la redazione del Piano delle Attrezzature Religiose, integrando contestualmente il documento di scoping già pubblicato esclusivamente per quanto attiene il Piano delle Attrezzature Religiose.

In data 22 aprile 2015, si è svolta la II° Conferenza di valutazione nella quale è stato illustrato il documento di scoping aggiornato e relativo alla Valutazione Ambientale (VAS) della variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) e per la redazione del Piano delle Attrezzature Religiose. Sono state illustrate la nota pervenute dalla Provincia di Cremona – settore pianificazione territoriale e trasporti (PEC n. 11.637 del 20.04.2015) e la nota dell'ARPA (PEC n. 12.027 del 22.04.2015). Sono inoltre stati raccolti i contributi espressi dai partecipanti alla seduta.

Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica ed elaborati della Variante parziale al PGT sono stati messi a disposizione del pubblico in data 30 aprile 2015 fino al 29 giugno 2015 ed in data 11 giugno 2015, si è svolto un incontro pubblico per l'acquisizione dei pareri delle parti economiche e sociali.

Le indicazioni fornite sono state riprese e sviluppate negli elaborati della proposta di variante e nel Rapporto Ambientale, poi evidenziati durante i lavori della Conferenza di Valutazione finale della VAS tenutasi il 02.07.2015, nella quale sono stati discussi i contributi pervenuti e sono stati definiti i contenuti del parere motivato..

Il parere contiene alcune prescrizioni che hanno portato alla modifica di contenuti del Rapporto Ambientale della Sintesi non Tecnica e delle schede della Variante, i cui aggiornamenti sono successivamente evidenziati.

2. Soggetti coinvolti e partecipazione del pubblico

I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati coinvolti nel percorso di VAS e invitati alle sedute delle Conferenze di Valutazione sono:

- ARPA
- ASL
- Consorzio di Gestione del Parco Regionale del Serio
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- Servizi Comunali
- La Regione Lombardia
- La Provincia di Cremona
- I Comuni confinanti:
 - Izano
 - Offanengo
 - Campagnola Cremasca
 - Cremosano
 - Pianengo
 - Ricengo
 - Trescore Cremasco
 - Bagnolo Cremasco
 - Chieve
 - Capergnanica
 - Madignano
 - Ripalta cremasca
- oltre alle Associazioni ed organizzazioni sociali, culturali, economiche
- Autorità di Bacino Del Fiume Po
- A.Ato Provincia Di Cremona

Sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- Informazione dell'approvazione della delibera di "Avvio del procedimento per la redazione di una variante parziale al Piano di Governo del Territorio unitamente agli adempimenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" con pubblicazione di avviso sull'Albo Pretorio e sul sito web comunale in data 29 marzo 2014 fino al 28/05/2014;
- Pubblicazione sui giornali "La Provincia" e "Il nuovo Torrazzo" dell'AVVISO di Avvio del procedimento in data 29/03/2014;
- Informazione dell'Integrazione dell'Avviso di Avvio del procedimento per la redazione di una variante parziale al P.G.T. per la redazione del Piano delle Attrezzature Religiose in data 28/02/2015;
- Pubblicazione sul periodico locale "Il nuovo Torrazzo", all'Albo Pretorio Comunale, sul sito web del Comune e sul sito SIVAS della Regione Lombardia dell'Avviso di Integrazione dell'Avviso di Avvio del procedimento per la redazione di una variante parziale al P.G.T. per la redazione del Piano delle Attrezzature in data 28/02/2015;
- AVVISO DI DEPOSITO in data 28.11.2014, che a partire dal 01.12.2014 era disponibile, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) il Documento di Scoping;
- Messa a disposizione dal 30.4.2015 per 60 giorni fino al 29.06.2015, della proposta di variante, comprensiva del Piano delle Attrezzature Religiose, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e della VIC sul sito web del comune, sul sito web SIVAS della Regione Lombardia ed in forma cartacea presso gli Uffici del comune;

- Comunicazione con lettera del 14.04.2015 PEC. n. 11.239 ai soggetti competenti sugli aspetti ambientali e agli Enti territorialmente interessati la Messa a disposizione di cui al precedente punto;
- Incontro pubblico di illustrazione dei contenuti della proposta di variante tenutosi il 11 giugno 2015 presso la sede comunale, per l'acquisizione dei pareri delle parti economiche e sociali;
- Acquisizione dei pareri ai sensi dell'articolo 72, comma 4, della LR 12/2005 e s.m.i., relativo alla proposta del Piano delle Attrezzature Religiose redatto all'interno della Variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Crema, ed in particolare sono pervenuti il parere della Questura di Cremona ed Il parere della Prefettura di Cremona.

3. Contributi e pareri ricevuti

In occasione delle conferenze di valutazione sul Documento di Scoping, tenutesi la Prima in data 16.12.2014 e la Seconda in data 23.04.2015, sono pervenute osservazioni e contributi di seguito sintetizzate:

➤ Provincia di Cremona (PEC. N. 35.012 del 09.12.2014: Trasmissione Osservazioni alla I° Conferenza di valutazione del 16.12.2014)

La Provincia ha ritenuto di suggerire l'integrazione: delle indicazioni relative alla Rete ecologica Regionale, del PTR, del PIF, una sintetica relazione geologica e la predisposizione dello Studio di Valutazione di Incidenza (VIC) nei confronti della Palata Menasciutto (Siti di Rete Natura 2000).

➤ Soprintendenza (PEC.N. 36.101 del 17.12.2014 : Trasmissione Osservazioni alla I° Conferenza di valutazione del 16.12.2014)

La Soprintendenza ha ritenuto opportuno suggerire che nel Piano delle Regole si dia conto della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela monumentale e archeologica e che il nuovo PGT garantisca il più possibile il contenimento del consumo di suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali.

➤ ARPA (PEC. N. 35.910 del 16.12.2014: Trasmissione Osservazioni al Documento di Scoping nella I° Conferenza di valutazione del 16.12.2014)

In merito al Rapporto Ambientale è stato suggerito approntare maggiori approfondimenti conoscitivi per le tematiche ambientali, prevedere nel monitoraggio una verifica periodica degli effetti significativi sull'ambiente.

➤ Provincia di Cremona (PEC. N. 11.637 del 20.04.2015: Trasmissione Osservazioni all'integrazione al Documento di Scoping relativa al Piano Attrezzature Religiose nella II° Conferenza di valutazione del 23.04.2015)

La Provincia, ha integralmente confermato quanto già espresso, in particolare per quanto riguarda la procedura di VIC per i siti Natura 2000 ricadenti nel territorio del Comune oggetto di pianificazione o nel territorio di Comuni limitrofi, che si affianca alla procedura di VAS del PGT (e sue varianti).

➤ ARPA (PEC. N. 12.027 del 22.04.2015: Trasmissione Osservazioni all'integrazione al Documento di Scoping relativa al Piano Attrezzature Religiose nella II° Conferenza di valutazione del 23.04.2015)

L'ARPA ha confermato le valutazioni già effettuate in relazione al Documento di scoping depositato in precedenza, confermando le indicazioni date per la predisposizione del Rapporto Ambientale.

➤ CONSIGLIERE COMUNALE AGAZZI

Il Cons. Agazzi, non entrando nel merito della procedura tecnica di VAS avviata, ha espresso le sue perplessità in relazione ai contenuti del documento di Scoping integrato a seguito dell'entrata in vigore della legge Regionale n. 2 del 3.02.2015 "Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) – Principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi", che ha introdotto una nuova regolamentazione per le attrezzature religiose. In particolare si è espresso sulle scelte d'individuazione delle due nuove aree previste per Servizi ed attrezzature religiose. La scelta d'individuare un'area in Via Milano, per la quale l'Amministrazione stessa ha inteso rafforzare la funzione commerciale che l'asta riveste nel territorio, anche mediante l'introduzione di una maggior flessibilità attuativa delle medie strutture di vendita, non è stata ritenuta coerente dal Consigliere. Ancora di più, in ragione dell'Ambito per Servizi sportivo/turistico/ricreativi dell'area in cui l'attrezzatura religiosa

si andrà ad inserire. Si domanda come l'Amministrazione possa ritenere una struttura religiosa compatibile ed armonizzabile con un contesto sportivo e commerciale. Per il Cons. Agazzi, la scelta dell'Amministrazione d'individuare una seconda area in Via Libero Comune, all'interno di un'area attualmente destinata a Servizi civico/amministrativi, risulta ancora più sorprendente. Questo anche in ragione del limitrofo parcheggio dell'ospedale, fortemente utilizzato, e per il quale quest'area potrebbe rappresentare un'alternativa. Secondariamente il Consigliere si domanda quale siano le scelte dell'Amministrazione riguardo la riconversione dell'edificio dell'ex tribunale, attualmente vuoto e per il quale, la presenza di un struttura religiosa nell'area antistante, potrebbe rappresentare una penalizzazione ad un'ipotesi di riutilizzo. Non ultimo, ritiene la zona di Via Libero Comune fortemente congestionata dalla presenza di istituti scolastici superiori e da altre attrezzature, nelle quali una struttura religiosa è difficilmente armonizzabile.

Successivamente, in data 9 giugno 2015 (PEC. N. 17.403), è pervenuto dalla Provincia di Cremona, Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti il Decreto di valutazione in merito alla Valutazione di Incidenza dei siti della rete Natura 2000 presenti nei comuni confinanti con il territorio del Comune di Crema, ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i., riguardo alla Proposta di Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT), esprimendo *“valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa”*.

In data 29 giugno 2015, sono pervenute le osservazioni, di seguito sintetizzate, sugli aspetti ambientali trattati nella proposta di variante parziale al PGT, al Piano delle Attrezzature religiose e del Rapporto Ambientale:

✍ ARPA (PEC. N. 16.944 del 04.06.2015: Trasmissione Osservazioni in merito alla proposta di variante e al Rapporto Ambientale), che ha formulato osservazioni:

- puntuali con riferimento alle schede di variante pervenute n. 17, 18, 22 e 30 ed al Rapporto Ambientale ed in particolare alle schede di variante n. 19, 22, 28 e 29 in esso trattate suggerendo precisazioni ed integrazioni;
- agli indicatori utilizzati nel Monitoraggio dell'attuazione del PGT vigente ed alla *“tematica ‘Aria’”* trattata nel Rapporto Ambientale, suggerendo di riferirsi ai dati del periodo 2011-2013 contenuti nella *“Relazioni annuali sulla qualità dell'aria di Cremona e provincia”* disponibili sul sito web di ARPA.

Sono stati acquisiti anche i pareri ai sensi dell'articolo 72, comma 4, della LR 12/2005 e s.m.i., relativo alla proposta del Piano delle Attrezzature Religiose redatto all'interno della Variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Crema, ed in particolare sono pervenuti:

- Il parere favorevole della Questura di Cremona (PEC. N. 16.084 del 27.05.2015);
- Il parere della Prefettura di Cremona (Fax – Prot.gen.n. 19.764 del 26.06.2015);

Non sono pervenuti pareri da parte delle organizzazioni ed i comitati di cittadini, mentre è pervenuta in data 02.07.2015 da parte di Sistema Commercio e Impresa – ASVICOM Cremona, una comunicazione contenente delle *“considerazioni in merito alla variante”*, critiche nei confronti della scelta di stralciare l'Ambito di Trasformazione di Via Milano e di rivedere la percentuale di superficie massima ammissibile per la realizzazione di medie strutture di vendita.

In occasione delle conferenze di valutazione finale della VAS, sono pervenuti i contributi di:

- ARPA (PEC.N. 20041 del 29.06.2015), nel quale richiama *“le osservazioni in precedenza formulate in merito alla documentazione messa a disposizione in data 30 aprile 2015 sul sito web regionale SIVAS”*

- PROVINCIA DI CREMONA (PEC.N. 19435 del 24.06.2015), nel quale afferma che: *"a seguito dell'esame del documento in oggetto, reso disponibile per lo libera consultazione sul portale SIV AS di Regione Lombardia, si ritiene che lo stesso tratti in maniera esauriente tutte le tematiche paesaggistiche, considerato anche che viene affermato il recepimento e l'adeguamento di tutti i livelli di tutela sovraordinati al PGT.*

Dà un giudizio complessivo, l'analisi del raggio d'azione risulta effettuata in maniera esaustiva ed accurata.

Per quanto di competenza si riconfermano le precedenti note Prot.n.38.659 del 09/12/2014 e Prot.n.42.769 del 20/04/2015 oltre i contenuti del Decreto n.83 del 04/06/2015 rispetto alla Valutazione di incidenza della presente variante sui siti rete natura 2000 presenti in corrispondenza ed in prossimità del Comune di Crema"

- ASVICOM (Prot.gen.20.690 del 02.07.2015) contributo presentato, ma non inerente alle tematiche affrontate dal rapporto ambientale della VAS, ma riferito alla scelte di pianificazione dell'Amministrazione sulla modifica della normativa relativa alle medie strutture di vendita, tematica che è stata comunque oggetto di valutazione nel Rapporto Ambientale.

Sulla base degli esiti della seduta del 02 luglio 2015 della Conferenza di Valutazione finale, l'autorità competente per la VAS ha provveduto, d'intesa con l'autorità procedente, a emettere il parere motivato, che ha dato esito positivo a condizione che siano ottemperate le prescrizioni successivamente elencate al punto 6.

4. Motivazioni per la scelta adottata

Le motivazioni alla base della proposta di variante parziale al PGT di Crema, sono state dettate da alcune esigenze specifiche che l'Amministrazione ha valutato e monitorato nel corso degli anni di entrata in vigore del PGT Vigente, verificandone l'effettiva validità rispetto alle disposizioni urbanistiche vigenti.

Sulla scorta di tali verifiche, l'Amministrazione è pervenuta all'orientamento di apportare alcune limitate modifiche ed aggiornamenti sia alla disciplina urbanistica vigente, sia alla parte normativa che disciplina le aree del Piano delle Regole, del Piano dei Servizi e delle aree incluse negli ambiti di Trasformazione del documento di Piano.

Trattandosi di una variante parziale allo strumento urbanistico, si è deciso di confermare l'impianto generale dello stesso, procedendo alla redazione di varianti puntuali e limitate, finalizzate:

- alla revisione di alcuni ambiti di trasformazione
- ad implementare la flessibilità attuativa anche in relazione alle funzioni insediabili nei singoli ambiti individuati dallo strumento urbanistico, pur garantendo la sostenibilità ambientale e la salvaguardia del territorio;
- all'aggiornamento delle previsioni delle modalità attuative di alcune aree disciplinate dal Piano dei Servizi;
- al recepimento dei contenuti prescrittivi introdotti dagli strumenti di Pianificazione di livello superiore;
- alla revisione delle previsioni del Piano dei Servizi per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi con contestuale redazione del Piano delle Attrezzature Religiose;
- alla parziale revisione della disciplina inerente la trasferibilità dei diritti edificatori generati dalle previsioni dello strumento urbanistico;
- al parziale aggiornamento delle Norme Tecniche con lo scopo di migliorarne l'interpretazione, eliminando gli aspetti di criticità emersi nella prima fase di applicazione, aumentandone la flessibilità attuativa;
- alla rettifica di eventuali errori materiali e/o imprecisioni rilevati negli elaborati grafici.

5. Valutazione dei possibili impatti potenziali generati dalle varianti parziali al PGT ed integrazione nel piano delle considerazioni ambientali

Al capitolo 3 del Rapporto Ambientale vengono illustrati i possibili impatti originati dagli interventi contenuti nella Variante parziale al Piano di Governo del Territorio e del Piano delle Attrezzature Religiose nei confronti delle principali tematiche ambientali rilevanti.

Si è ritenuto opportuno, in continuità con l'impostazione dello strumento urbanistico vigente, seguire lo schema metodologico utilizzato nella redazione del Rapporto Ambientale allegato alla VAS del PGT.

Sono state sviluppate delle tabelle contenenti delle considerazioni generali per le pressioni tipo che si possono rilevare nelle varianti puntuali legate principalmente alle modifiche agli Ambiti di Trasformazione ed alle aree del Piano dei Servizi che, essendo riferite ad azioni e pressioni tipo, hanno funzione di mero riferimento teorico (lista di controllo) per l'approfondimento degli impatti nelle fasi successive di progettazione e di realizzazione.

Tra le finalità vi è quella di fornire all'Amministrazione un supporto da utilizzare nelle successive fasi di pianificazione e progettazione attuativa per garantire la coerenza con gli obiettivi e per ottenere una migliore efficienza energetica e compatibilità ambientale ed ecologica delle trasformazioni.

La valutazione dei possibili impatti, è stata condotta nel capitolo 3 del Rapporto Ambientale, per tutte le proposte di variante capaci di incidere sugli aspetti ambientali del Piano.

6. Integrazione nel piano delle indicazioni del parere motivato

In sede di conferenza di valutazione finale sono stati esaminati contributi e pareri pervenuti, come elencati al precedente paragrafo 3, e l'Autorità competente per la VAS ha espresso in data 9 luglio 2015 parere positivo PARERE POSITIVO circa la compatibilità ambientale della Variante parziale al Piano di Governo del Territorio unitamente al Piano delle Attrezzature Religiose a condizione che si ottemperasse alle prescrizioni ed indicazioni seguenti:

- integrazione delle schede descrittive della proposta di variante come segue:
 - scheda n. 17: inserimento delle analisi geologiche effettuate dalla proprietà;
 - scheda n. 18: inserimento del riferimento allo “studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d’acqua”, approvato dal comitato istituzionale nel 2008 a supporto della proposta di Variante della fascia pluviale;
- integrare i criteri attuativi del Cap.5 del Documento di Piano prescrivendo che:

Nelle valutazioni amministrative, andranno tenuti in considerazione i caratteri ambientali e perseguite le finalità atte a migliorare la compatibilità ambientale tra le funzioni proposte e quelle in atto (scheda n. 22);
- integrare la scheda n. 30 con l'esplicitazione del recepimento della pianificazione sovraordinata sopravvenuta (PTCP e PTR);
- aggiornare il Rapporto Ambientale con i dati ARPA disponibili sul sito sulla tematica “aria”;
- integrazione della proposta di normativa per il nuovo Ambito di Via Milano e per gli Ambiti di Trasformazione con le indicazioni previste nel Rapporto Ambientale, riportate nel parere ARPA (scheda n. 19 – scheda n. 22) prevedendo nel caso in cui venga proposta la realizzazione di medie strutture di vendita di dimensioni significative (superficie di vendita > 600 mq) l'obbligo a predisporre ulteriori approfondimenti valutativi dei potenziali impatti sulla viabilità esistente e sulle esternalità ambientali correlate (inquinamento acustico ed atmosferico);
- precisazione nel Rapporto Ambientale della conferma del “parco urbano lineare” previsto dal PGT Vigente dell'ATU 01 - Via Milano e delle connessioni ambientali Nord Sud con il Parco del Moso;
- precisazione nell'art. 22 del Piano dei Servizi - Attrezzature destinate a servizi religiosi – proponendo l'integrazione alla normativa con il comma 5: *“prevedere: ... per l'area di progetto lungo Via Milano, stante la vicinanza con il Parco del Moso una sistemazione dell'area con la creazione di una fascia vegetata a nord verso le aree paesaggistiche del Parco del Moso per meglio definire il margine urbano”* (scheda n. 28 e scheda n.29).

Le prescrizioni di cui sopra derivano dall'analisi e dal dibattito in sede delle Conferenze di valutazione, dai pareri espressi dagli Enti competenti sugli aspetti ambientali e territoriali e dai contributi pervenuti alla proposta di variante parziale al PGT.

In particolare si è provveduto all'aggiornamento del Rapporto Ambientale:

- introducendo al paragrafo 2.1 *“Revisione di alcuni Ambiti di Trasformazione ed implementazione della flessibilità attuativa, anche in relazione alle funzioni insediabili nei singoli ambiti individuati dallo strumento urbanistico, pur garantendo la sostenibilità ambientale e la salvaguardia del territorio”*, la normativa integrata con il nuovo articolo: ART. 21 bis - Tessuto urbano consolidato da riqualificare (via Milano) ed il Cap. 5 del Documento di Piano, aggiornato anche a seguito del parere ARPA e del parere motivato finale, ed in particolare il paragrafo 5.1 *“Le regole di*

trasformazione e le modalità attuative degli Ambiti di Trasformazione” dove tratta *“Il mix funzionale”*;

- facendo un rimando per un approfondimento in merito alle modifiche ed integrazioni apportate nel paragrafo 2.3 *“Recepimento dei contenuti prescrittivi introdotti dagli strumenti di pianificazione di livello superiore”* alla scheda di sintesi della variante n. 30;
- introducendo al paragrafo 2.4 *“Revisione delle previsioni del Piano dei Servizi per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi - con contestuale redazione del Piano delle Attrezzature Religiose”*, nell’art. 22 - *Attrezzature destinate a servizi religiosi* – proposto in variante, la nota al comma 4 che *“per l’area di progetto lungo Via Milano, stante la vicinanza con il Parco del Moso una sistemazione dell’area con la creazione di una fascia vegetata a nord verso le aree paesaggistiche del Parco del Moso per meglio definire il margine urbano”*, così come suggerito da ARPA;
- specificando al paragrafo 3.1 *“Revisione di alcuni Ambiti di Trasformazione ed implementazione della flessibilità attuativa anche in relazione alle funzioni insediabili nei singoli ambiti individuati dallo strumento urbanistico, pur garantendo la sostenibilità ambientale e la salvaguardia del territorio”* - MODIFICA ATU DI VIA MILANO – che nelle valutazioni effettuate sono state tenute in considerazione le valutazioni già effettuate per l’Ambito ATU01 nel Rapporto Ambientale del PGT Vigente, e riviste in funzione della variante parziale;
- aggiornando la tabella dei dati del monitoraggio dal 2011 al 2014, con i dati riferiti *“all’aria”* 2011/2013, riportati nelle relazioni annuali sulla qualità dell’aria di Cremona e Provincia rilasciati da ARPA.
- specificando al paragrafo 5.3 *“Monitoraggio della Variante parziale oggetto di VAS”* che *“Si provvederà in fase di attuazione delle varianti parziali, all’aggiornamento degli indicatori, implementandoli con i dati che verranno forniti a seguito dell’eventuale realizzazione di funzioni, tra le quali le medie strutture di vendita, che potrebbero portare ad un incremento degli impatti potenziali su viabilità ed ambiente, così come anche previsto nell’aggiornamento della normativa”*.

Anche le schede allegate alla proposta di variante (Allegato B), che meglio chiariscono le modifiche apportate a seguito dei contributi pervenuti e delle valutazioni effettuate ed illustrano puntualmente ed in maniera sintetica i contenuti della variante, sono state aggiornate ed in particolare le schede n. 17-18-19-22-28-29-30.

7. Il sistema di monitoraggio

Il monitoraggio ha come scopo principale di tenere sotto controllo l'attuazione degli obiettivi prioritari, per verificarne l'efficacia e permettere l'adozione tempestiva di azioni correttive sugli aspetti critici. Il monitoraggio costituisce strumento fondamentale per passare da una visione di pianificazione ad una di governo del territorio, ossia per sviluppare piani che siano in grado di guidare le dinamiche evolutive del territorio, anticipandole con azioni appropriate piuttosto che adeguarvisi a posteriori.

Rispetto a questo obiettivo di fondo il programma di monitoraggio persegue tre finalità principali:

- informare sull'evoluzione dello stato del territorio;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni del Piano;
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi di Piano;
- attivare per tempo azioni correttive;
- fornire elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del Piano;
- definire un sistema di indicatori territoriali di riferimento per il comune.

Si sono individuati due sistemi di indicatori, tenendo conto che questi devono essere aggiornabili in modo semplice, utilizzando per quanto possibile le informazioni disponibili presso il comune o presso altri enti e istituzioni.

Il programma di monitoraggio è basato essenzialmente su indicatori espressi con valori numerici, o nei casi dove sia opportuno o non vi siano dati sufficienti, anche mediante indicatori di carattere qualitativo.

Nella scelta di un sistema di indicatori si è fatto riferimento ai seguenti principi operativi:

- il sistema dovrà essere facilmente gestibile con le competenze e i dati presenti all'interno dell'ente, aggiornabile in tempi brevi e senza comportare significativi oneri economici aggiuntivi per l'ente
- gli indicatori dovranno essere comunicativi e di semplice comprensione, anche per i decisori o il pubblico dei non addetti ai lavori
- il numero degli indicatori dovrà essere contenuto, per essere gestibile con costi contenuti, ed anche al fine di aiutare la focalizzazione dei processi decisionali sugli aspetti prioritari.

Il programma di monitoraggio prevede l'edizione di un rapporto di monitoraggio nel quale non solo vengano aggiornati i valori degli indicatori ma nel quale anche vengano sviluppate considerazioni interpretative delle informazioni che emergono dai dati del monitoraggio, utili anche ai fini di valutare l'eventuale necessità di modifiche al PGT per una migliore efficacia attuativa nelle prestazioni ambientali.

Il programma di monitoraggio non è fine a se stesso, ma deve essere utile al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste, prevedendo eventuali modifiche o integrazioni, e deve avere una cadenza periodica di elaborazione.

Il capitolo 5 del Rapporto Ambientale riporta in due tabelle separate un sistema di indicatori descrittivi ed un sistema di indicatori prestazionali. Gli indicatori sono stati scelti per la loro coerenza con quelli suggeriti dal Rapporto Ambientale del PGT vigente, mentre si provvederà in fase di attuazione delle varianti parziali, all'aggiornamento degli indicatori, implementandoli con i dati che verranno forniti a seguito dell'eventuale realizzazione di funzioni, tra le quali le medie strutture di vendita, che potrebbero portare ad un incremento degli impatti potenziali su viabilità ed ambiente, così come anche previsto nell'aggiornamento della normativa. Con caratteri in grassetto sono indicati gli indicatori che derivano dall'elenco raccomandato nel PTCP della Provincia, all'allegato D della normativa di attuazione.

| Settore | Indicatore DESCRITTIVO | Dato rilevamento | unità misura | fonte |
|----------------------------------|---|------------------|--------------|------------------------|
| Aria | N. giorni superamento valore limite PM10 / anno (sulla base dei dati pubblicati sul sito ARPA relativi alla centralina collocata nel territorio comunale) | | N°. | ARPA (Regione) |
| | N. giorni superamento soglia informazione Ozono / anno (sulla base dei dati pubblicati sul sito ARPA relativi alla centralina collocata nel territorio comunale) | | N°. | ARPA (Regione) |
| Risorsa idrica | Consumo acqua potabile pro capite / giorno | | m3 | Comune (Padania Acque) |
| Acque superficiali e sotterranee | Autorizzazioni allo scarico in acque superficiali | | N° | ATO o Provincia |
| | N° utenze allacciate alla rete fognaria servita da depuratore (popolazione servita / popolazione residente) | | N° | Padania Acque |
| Energia | Consumi elettrici illuminazione pubblica | | KW / anno | PRIC |
| | Energia prodotta da fonti rinnovabili | | KW / anno | PAES |
| Flora, Paesaggio | Sup. aree boscate / sup territoriale comunale (dato PTCP 2007 e 2013) | | % | Comune / provincia |
| | Sup vegetazione spontanea - areali / sup. territoriale comunale (dato PTCP 2007 e 2013) | | % | Comune / provincia |
| Patrimonio architettonico | Edifici di valore storico architettonico in stato di abbandono o degrado nel NAF (nucleo antica formazione) / totale edifici di valore storico architettonico nel NAF | | % | Comune |
| | Edifici rurali di pregio in stato di abbandono o parziale abbandono / totale edifici rurali di pregio censiti (in classe 3° da PGT) | | % | Comune |
| Rifiuti | Percentuale di raccolta differenziata | | % | Comune |
| | Produzione annua pro capite | | Kg / persona | Comune |
| Rumore | Segnalazioni annue di disagio causato da rumore di attività produttive | | N° | Comune |
| | Volumi di traffico giornaliero medio (possibilmente nei due periodi diurno e notturno) in alcuni punti campione sulla viabilità principale | | TGM | Comune |
| Campi elettromagnetici | Estensione lineare elettrodotti / sup territorio urbanizzato (perimetro centro abitato) | | Km / ettari | Comune |
| | Impianti fissi per telecomunicazioni | | N° | Comune |
| Suolo | Sup siti oggetto di bonifica | | mq | Comune |
| | Indagini Ambientali preliminari | | N° | Comune |
| | Sup agricola in Ambiti agricoli strategici PTCP / sup. territoriale comunale | | % | Comune |

| OBIETTIVI | | Indicatore PRESTAZIONALE (dall'approvazione PGT) | fonte | UNITÀ MISURA | DATO rilevamento |
|---|--|--|----------------------|-----------------|---------------------|
| Generali | Generali | | | | |
| Flessibilità e ampliamento del mercato urbano | Costruzione dei nuovi ambiti di trasformazione attraverso la localizzazione di funzioni urbane strategiche private e pubbliche | % attuata di anno in anno rispetto alla sup. totale aree a parco programmate nel PGT | Comune | % | |
| | | % attuata di anno in anno rispetto alla St TOT degli Ambiti di Trasformazione ATU | Comune | % | |
| | | % attuata rispetto alla sup. totale aree a parco programmate nel PGT | Comune | % | |
| | | % attuata rispetto alla St TOT degli Ambiti di Trasformazione ATU | Comune | % | |
| | Contenimento del consumo di suolo | Sup urbana e infrastrutturale / sup. territoriale comunale | Comune | % | |
| | | Sup coperta edificata / Sup urbana e infrastrutturale | Comune | % | |
| | Riqualificazione dei "margini" della città | Perimetro centro abitato / perimetro di cerchio di superficie equivalente | Comune | % | |
| Integrazione del sistema della mobilità e del territorio | Maggiore integrazione tra i nuovi insediamenti e la rete della mobilità pubblica e privata | N° parcheggi di interscambio nella stazione / N° partenze dalla stazione media giornaliera | Comune Trenitalia | % | |
| | Rete, potenziamento dei nodi infrastrutturali e riqualificazione del sistema infrastrutturale | Volumi di traffico giornaliero medio rilevati in punti di rilevamento campione lungo le principali arterie | Comune | TGM | |
| Ampliamento e riqualificazione del sistema degli spazi aperti | Definire all'interno degli Ambiti di Trasformazione nuove aggregazioni | Sup a verde prevista In cessione / sup. territoriale nelle aree di nuova programmazione | Comune | % | |
| | Integrazione del sistema del verde e degli spazi aperti con il sistema dei servizi di interesse pubblico esistente e programmato (sport, cultura, svago, ecc.) | Sup aree a parco attrezzate per la fruizione pubblica / sup totale a verde pubblico | Comune | % | |
| | Riqualificazione e definizione della rete degli spazi aperti della città esistenti (piazze, strade, verde, ecc.) | Sup. aree pubbliche pedonali (piazze, vie pedonali del NAF, verde) / sup. totale aree pubbliche all'interno del tessuto urbano consolidato | Comune | % | |
| | Costituzione di nuove aree a traffico limitato o pedonali | Sviluppo lineare aree pedonali nel NAF /sviluppo lineare rete stradale urbana | Comune | % | |
| | | Sviluppo lineare aree a traffico limitato / sviluppo rete stradale urbana | Comune | % | |
| | Tutela del paesaggio agricolo | Sviluppo lineare siepi e filari arborei / sup. territoriale comunale | Comune | Km/mq | |
| | | Sup. ambiti agricoli vincolati nel PTCP / sup territoriale | Comune Provincia | % | |
| | | Sup aree agricole tot. / sup territoriale comunale | Comune | % | |

| | | | | | |
|--|---|---|--------|----|--|
| Potenziamento e riequilibrio dell'offerta di servizi di interesse pubblico | Riqualificazione ed integrazione di poli di servizi all'interno della città | Poli di servizi pubblici collegati da rete ciclabile urbana / totale poli di servizi pubblici | Comune | N° | |
| | Maggiore integrazione tra il sistema dei servizi locali e sovralocali con il sistema della mobilità | Sviluppo lineare piste ciclabili | Comune | Km | |
| Qualità dell'ambiente e sostenibilità ambientale | Rinnovo del patrimonio edilizio esistente | Sup aree dismesse / sup urbanizzata | Comune | % | |
| | Potenziamento della massa vegetale attraverso la realizzazione di nuove aree boscate e la diffusione, dove possibile, di nuove alberature | Sup. aree boscate PTCP / Sup territoriale comunale | Comune | % | |

8. Il percorso tra adozione e approvazione

Gli elaborati della Variante parziale n°1 al Piano di Governo del Territorio comprensiva del Piano delle Attrezzature Religiose, del Rapporto Ambientale, Dichiarazione di Sintesi, Parere Motivato, Sintesi non Tecnica, nonché dell'integrazione dello Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico adottata (DGC n. 2015/00061 del 23/07/2015), unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non tecnica, alla Dichiarazione di sintesi, e al Parere motivato espresso dall'Autorità Competente, sono stati pubblicati sul BURL, su un quotidiano locale, all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune e sul sito SIVAS di Regione Lombardia in data 07.08.2015 ai fini delle osservazioni del pubblico e sono stati inoltrati per i pareri di competenza a Provincia di Cremona, Parco del Serio, ARPA e ASL.

Sul Piano Adottato e pubblicato il 07 agosto 2015 sono pervenute complessivamente n. 21 osservazioni da parte del pubblico, ed i seguenti pareri:

- ARPA Lombardia pervenuto in data 21.09.2015 con PEC. n° 37.323;
- ASL di Cremona pervenuto in data 26.10.2015 con prot.gen.n° 44528;
- Provincia di Cremona pervenuto in data 19.11.2015 con PEC. n° 49.192;
- Parco Regionale del Serio pervenuto in data 27.11.2015, prot gen. 50.672:

Di seguito si riportano i principali fatti che emergono da tali pareri, con particolare riferimento agli aspetti ambientali di competenza del percorso di VAS:

- Provincia di Cremona

Viene espresso parere favorevole con prescrizioni di compatibilità al PTCP, che riguardano:

1. l'adeguamento della normativa con:

- recepimento della prescrizione n.01 - ALLEGATO 1, introducendo il nuovo articolo 13-bis "Interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto" nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole;
- recepimento della prescrizione n.03 - ALLEGATO 1, con l'adeguamento delle Tavole dei Vincoli mediante l'individuazione della fascia di tutela di 20 m e modificando il comma 2 dell'articolo 33 (*Rete ecologica provinciale*) delle Norme Tecniche del Piano delle Regole;
- recepimento della prescrizione n.05 - ALLEGATO 1, con la modifica dell'articolo 30.1 (*La componente vegetale del territorio rurale*) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, commi 6 e 7;

2. si è preso atto dei contenuti dell'ALLEGATO 1, che non comportano modifiche agli elaborati del Piano di Governo del Territorio, quali:

- *Tutela paesistica-vincoli* : il Decreto del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti n. 83 del 04/06/2015 sulla Valutazione di Incidenza della variante al PGT adottata non conteneva prescrizioni;
- *Difesa del suolo* - la documentazione geologica relativa alla variante generale presentata dal Comune di Crema risulta CONFORME ai criteri regionali;
- *Viabilità* : le prescrizioni non sono inerenti alla variante adottata e le stesse, o sono già state recepite nel 2011, in fase di approvazione del PGT, o si è dato atto che saranno tenute in considerazione nelle fasi attuative in quanto relative ad aspetti operativi nella fase di realizzazione.

3. si è preso atto dei contenuti dell'ALLEGATO 2 - Osservazioni ai sensi dell' art. 13 c. 7 l.r. 12/05 (per i contenuti orientativi del PTCP), che non comportano modifiche agli elaborati del Piano di Governo del Territorio, quali:

- *Tutela paesistica e vincoli* : in relazione all'area del Moso ed in particolare sulla necessità di una gestione unitaria e condivisa da parte dei Comuni ricompresi nell'area riconosciuta di interesse sovracomunale, oltre che dell'opportunità di una pianificazione omogenea, si auspica di trovare una convergenza con gli altri Comuni per attivare formalmente il PLIS del Moso;
- *Difesa del suolo* : si è recepito il suggerimento di inviare gli elaborati all'autorità idraulica (Autorità di Bacino del Fiume Po) e per conoscenza a Regione Lombardia della proposta di variante n°18 "Stralcio della fascia B del PAI nell'area dell'ex cava Ghilardi di Via Visconti" tenendo conto che tale variante è congruente con la cartografia elaborata dalla stessa Autorità di Bacino per il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), in applicazione della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (rif. Mappe della pericolosità e del rischio di alluvione);
- *Agricoltura-Ambiente* : in merito alla necessità di rispettare la reciprocità nelle distanze nel caso di ditte agricole attive confinanti, si è precisato che l'opportunità di modifica della destinazione d'uso è ammessa solo con Piano Attuativo e che in sede di istruttoria di dei Piani Attuativi vengono sempre verificate ed approfondite le tematiche relative all'eventuale interferenze tra funzioni differenti insediabili;
- *Articolo 30.1 delle Norme Tecniche del Piano delle Regole* : non oggetto di variante, ma con il recepimento della prescrizione n. 05, si sono comunque meglio precisati alcuni aspetti e competenze, tenuto conto che le norme sono comunque già volte a tutelare la componente vegetale del territorio rurale, indicata nella tav. PdR1.5 – Vincoli elementi del paesaggio, del Piano delle Regole;
- *Ambito di trasformazione di Via Cremona* : la presenza del vincolo è già riportata nella tavola dei vincoli specifica, l'area inoltre è già stata oggetto di PII - Programma Integrato di Intervento convenzionato, e pertanto subordinata a specifiche autorizzazioni paesaggistiche, ed ha ottenuto i pareri favorevoli degli Enti competenti;
- *Norme e programmazione sulle cave* : Si è precisato che le indicazioni riportate nelle Tavole DdP.4 e DdP.6 del Documento di Piano non hanno natura prescrittiva, ma puramente indicativa.

- Parco del Serio

Viene espresso parere favorevole all'approvazione definitiva della Variante n° 1 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Crema.

- ASL Cremona

Si è preso atto del parere che poneva dei rilievi esclusivamente alla proposta di variante di cui alla scheda n. 24, ritenendo che la possibilità di realizzare una sala del commiato in fascia di rispetto cimiteriale non fosse compatibile con la normativa vigente e pertanto si è eliminato il comma d) dell'articolo 40.4 (*Fascia di rispetto cimiteriale*) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole (PdR 6) introdotto a seguito della proposta di variante adottata, mentre si è demandato al Piano Regolatore Cimiteriale, in fase di redazione, la possibilità di ridurre a 50 metri la fascia di rispetto dei Cimiteri. Nessuna osservazione è stata effettuata alle altre varianti proposte.

- ARPA Lombardia

Nell'espressione del parere, oltre a prendere atto delle modifiche apportate agli elaborati di variante e delle precisazioni in essi contenute ad accoglimento delle osservazioni inviate nell'ambito del processo di valutazione ambientale, ARPA ha effettuato delle osservazioni in merito alle istanze di variante n. 19 e n. 30 oltre ad altre precisazioni/suggerimenti.

Si è recepito il suggerimento di estendere, anche per l'Ambito di Trasformazione ATU01, quanto osservato in relazione all'istanza n. 19 nell'ambito del procedimento di VAS della variante, riferito all'interazione tra aree commerciali/produttive ed aree residenziali, integrando la scheda relativa all'ATU 01 alla voce "Mitigazioni ambientali" dell'Allegato 02 – *Le schede progettuali degli Ambiti di*

Trasformazione del Documento di Piano, nonché l'Ambito di Via Milano oggetto di variante (osservazione relativa alla Realizzazione di fasce verdi a funzione mitigativa).

Si è preso atto di quanto ricordato relativamente agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente circa la necessità, in caso di riconversione di ambiti produttivi dismessi, di predisporre un'indagine ambientale preliminare, finalizzata a valutare l'eventuale presenza di inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee e la conseguente necessità di adempiere alle disposizioni del D.lgs 152/2006 in materia di bonifica dei siti contaminati, oltre che delle procedure degli studi di caratterizzazione acustica.

Per quanto attiene le altre precisazioni e suggerimenti, si è tenuto conto di quanto espresso, pur ritenendo che non incidano sulla proposta di variante.

Le indicazioni richieste nei pareri sopra sintetizzati sono state inserite, o meglio evidenziate ove già presenti, negli elaborati costituenti la Variante parziale n°1 al Piano di Governo del Territorio, secondo le indicazioni di maggiore dettaglio contenute nelle schede di "Controdeduzioni alle osservazioni" alla quale si rinvia per eventuali approfondimenti.

Per quanto riguarda le osservazioni del pubblico, ne sono pervenute 21 entro il termine ultimo fissato per il 19 ottobre 2015. Le osservazioni riguardano in generale aspetti di dettaglio relativi ad ambiti di trasformazione, al tessuto consolidato (di pertinenza quindi del Piano delle Regole), ai servizi, al Piano delle Attrezzature Religiose e ad aggiornamenti cartografici e modalità di intervento.